



I TRAFFICI ILLECITI NEL MEDITERRANEO

Cod. FPEP21004

Data: 21-23 settembre 2021

Responsabile del corso: dr. Marco Maria ALMA

Esperti formatori: Prof. Vincenzo MILITELLO e dr. Stefano OPILIO

Presentazione

I mercati illeciti rappresentano un risalente lato oscuro delle economie mondiali e ne riproducono in larga parte componenti fondamentali, settori di attività, fattori di spinta e di resistenza. La globalizzazione è fenomeno che taglia questi vari aspetti ed impronta i tratti contemporanei del fenomeno, ormai stabilmente a dimensione internazionale. Anche i singoli episodi in cui si manifestano localmente l'uno o l'altro dei vari traffici illeciti non sono isolabili da problematiche ben più ampie per origini, problemi, strumenti, conseguenze. Di tali trasformazioni, il Mar Mediterraneo è prisma di osservazione particolare, ma di rilevante significato rispetto a molteplici problematiche di fondo: la sua risalente vocazione commerciale che si coniuga con varie tipologie di traffici illeciti, la sua collocazione fra famiglie di ordinamenti e sistemi politico-sociali diversi, l'intreccio delle tradizioni culturali e la stratificazione delle rispettive eredità che lo caratterizza, ben al di là dei confini storicamente delineati dei singoli paesi che vi insistono.

Due appaiono le direttrici utili a ordinare le questioni relative ai traffici illeciti nel bacino del Mediterraneo in vista di un loro più aggiornato contrasto: una relativa ai problemi strutturali comuni tanto sul versante del fenomeno quanto su quello dei connessi strumenti preventivi e repressivi; l'altra attenta alle particolarità dei singoli traffici illeciti, non solo quanto ai rispettivi oggetti di riferimento, ma anche alle caratteristiche di manifestazione e delle corrispondenti azioni di contrasto.

In particolare, rispetto alla prima prospettiva di approfondimento rilevano temi comuni a tutte le varie forme di traffici illeciti: sin dalla nozione di crimine transnazionale, della quale la maggior parte dei traffici in esame rappresentano la matrice empirico-criminologica, fino all'individuazione del locus commissi delicti e ai profili relativi alla legge penale nello spazio, proseguendo con la responsabilità degli enti per reati di traffico illecito di beni e persone, il contrasto alla circolazione dei conseguenti proventi illeciti, anche attraverso forme ablatorie degli stessi, fino alla possibile emersione di una categoria generale di "reati di traffico" e alla connessa rilevanza costitutiva delle organizzazioni criminali. Cruciali sono pure i problemi posti dai conflitti di giurisdizione nel bacino del Mediterraneo e determinanti per l'efficacia dell'azione di contrasto - ma anche di contestuale delicatezza per il

rispetto delle garanzie - i relativi strumenti di cooperazione giudiziaria internazionale. Questi anche alla luce dei recenti interventi europei, come quello istitutivo delle squadre investigative comuni e soprattutto dell'ordine europeo di indagine (d.lgs. 108 del 2017). D'interesse generale sono infine ulteriori questioni di fondo, come la determinazione delle rotte principali battute per i traffici illeciti nel Mediterraneo e la dimensione quantitativa delle loro differenti tipologie.

Il secondo filone si rivolge a indagare più da vicino le principali specie dei traffici illeciti, che mutano in relazione ai rispettivi oggetti, persone e beni. Essi storicamente si differenziano in mercati separati, sebbene non manchino recenti indagini che proprio nel Mediterraneo hanno accertato forme di collegamento e sinergie fra ambiti differenti ma gestiti da organizzazioni comuni. Qui, rispetto ad una potenziale molteplicità delle tipologie da considerare, si dovrà selezionare secondo un criterio "misto" di rilevanza: vale a dire, attento all'impatto quantitativo sul versante dell'illecito del singolo fenomeno e dunque alla sua diffusione, ma anche riferito all'impatto sul nostro territorio nazionale. In particolare, nel Mediterraneo assumono rilievo quantomeno il traffico di migranti e la tratta di essere umani, il traffico di stupefacenti, il traffico di opere culturali, senza trascurare ulteriori ambiti come il traffico di rifiuti, o quello di olii minerali.

Dalla portata non ristretta ai confini nazionali, che come inizialmente ricordato caratterizza ormai stabilmente i mercati illeciti, sorgono infine le questioni connesse alla dimensione multilivello delle risposte di contrasto, che a loro volta si proiettano a cavallo delle due direttrici di indagine indicate. Così, temi come l'incidenza delle Corte Europee, gli obblighi di incriminazione di fonte sovranazionale, la tutela degli interessi finanziari dell'Unione o anche il ruolo dell'EPPO in queste materie sono al contempo rilevanti in generale per i vari traffici illeciti ed assumono specifici significati rispetto ai singoli ambiti in cui questi si segmentano.

Programma

Martedì 21 settembre 2021

- ore 15,00 **Saluto di benvenuto del Segretario Generale del Siracusa Institute avv. Ezechia Paolo REALE e presentazione del corso a cura del responsabile e degli esperti formatori.**
- ore 15,15 ***Il contesto: il Mediterraneo come spazio-movimento***
Marco PICONE, Professore associato di Geografia presso l'Università di Palermo
- ore 15,45 ***Il volto collettivo degli autori: Reti transnazionali e organizzazioni poli-criminali nel Mediterraneo***
Stefano MANACORDA, Professore Ordinario di Diritto penale presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
- ore 16,15 ***Il ruolo delle vittime, fra oggetto del reato e soggetti del fatto.***
Alberto DI MARTINO, Professore Ordinario di Diritto Penale presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

- ore 17,15 **Dibattito**
- ore 18,00 **Sospensione dei lavori**

Mercoledì 22 settembre 2021

- ore 9,15 **La cornice giuridica della cooperazione internazionale penale nel Mediterraneo, con un'attenzione particolare alle Convenzioni ONU e del Consiglio d'Europa ed agli accordi bilaterali.**

Relazione a due voci

Gianfranco CRISCIONE, magistrato, Direttore dell'Ufficio di Cooperazione Giudiziaria della Direzione Generale Affari Internazionali e Cooperazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia

Gioacchino POLIMENI, ex magistrato e Direttore dell'UNICRI, United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute, consulente delle Nazioni Unite in progetti concernenti il crimine organizzato

- Ore 10,00 **Le indagini preliminari in materia di tratta di esseri umani e traffico di migranti: strumenti tipici ed atipici e difficoltà nell'attività investigativa. L'incidente probatorio.**

Calogero FERRARA, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo

- ore 10.45 **Dibattito sui temi affrontati**

- ore 11.15 **Pausa**

- ore 11,30 **Problemi di giurisdizione nel contrasto alla tratta di esseri umani e al traffico di migranti via mare: territorialità ed extraterritorialità. La richiesta di perseguimento penale nello Stato ex art. 10 c.p.**

Lina Paola Letizia TROVATO, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania

- ore 12,15 **Dibattito**
- ore 13,00 **Sospensione dei lavori**
- ore 14.00 **Divisione dei partecipanti in gruppi di lavoro:**

Gruppo A: I traffici illeciti nel quadro degli strumenti della cooperazione giudiziaria: le rogatorie, gli ordini europei di indagine e le squadre investigative comuni. Modelli applicativi, linee guida, canali di trasmissione, individuazione della Autorità riceventi.

Coordinatore

Barbara SARGENTI, Sostituto Procuratore presso la Direzione Nazionale Antimafia

Gruppo B: I traffici illeciti nel quadro degli strumenti della cooperazione giudiziaria: estradizioni e mandati di arresto europeo. Modelli applicativi, linee guida, canali di trasmissione, individuazione delle Autorità riceventi.

Coordinatore

Antonio PASTORE, magistrato addetto all'Ufficio di Cooperazione Giudiziaria della Direzione Generale Affari Internazionali e Cooperazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia

Gruppo C: Gli strumenti di ausilio alle attività di cooperazione giudiziaria nel Mediterraneo: le Autorità centrali, Eurojust e le Reti giudiziarie.

Coordinatore

Silvio FRANZ, magistrato, assistente presso l'Ufficio Italiano di Eurojust a L'Aia

- ore 16.00 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo.**
- ore 16.30 **Dibattito.**
- ore 17,00 **Sospensione dei lavori.**

Giovedì 23 settembre 2021

ore 9,15 **Il traffico illecito di stupefacenti nel Mediterraneo: quadro multilivello e problemi applicativi**

Lucia RISICATO, Professore Ordinario di Diritto penale presso l'Università di Messina

ore 9,45 **Il traffico illecito di beni culturali nel Mediterraneo: quadro multilivello e problemi applicativi**

Arianna VISCONTI, Professore Associato di Diritto penale presso l'Università Cattolica di Milano

ore 10,15 **Il traffico illecito di rifiuti nel Mediterraneo: quadro multilivello e problemi applicativi**

Licia SIRACUSA, Professore Associato di Diritto penale presso l'Università di Palermo

ore 10.45 **Pausa**

ore 11,15 **Tavola rotonda**

I traffici illeciti nel Mediterraneo: crocevia o pietra d'inciampo per la giustizia penale moderna?

Moderatore: Vincenzo MILITELLO, Professore Ordinario di Diritto penale presso l'Università di Palermo, Responsabile J. Monnet Center of Excellence "Europe between Mobility and Security: the Challenges of Illicit Trades in the Mediterranean Area"

Partecipanti:

Pascal GAND, magistrato a Marsiglia, già magistrato di collegamento per la Francia in Italia

Cristiana MACCHIUSI, magistrato in servizio presso l'European Union Integrated Border Assistance Mission in Libya (EUBAM Libya)

Serena FORLATI, Professore Ordinario di diritto internazionale e direttore del centro MACROCRIME dell'Università di Ferrara

Antonio LA SPINA, Professore ordinario di Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale presso LUISS, Roma

ore 12,15 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 13,00 **Chiusura dei lavori**

